



COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

Agenzia Intercomunale per lo Sviluppo

Ambivere - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Bottanuco - Brembate - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Capriate San Gervasio
Chignolo d'Isola - Filago - Madone - Mapello - Medolago - Ponte San Pietro - Presezzo - Solza - Sotto il Monte - Terno d'Isola - Villa d'Adda

sede: via Roma, 10 - 24030 Terno d'Isola - Tel. e Fax 035.905517

Prosegue l'attività per LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO con i tavoli di concertazione

Sono iniziati i lavori del tavolo di concertazione di cui abbiamo dato anticipazione nella pagina pubblicata sullo scorso numero del Giornale dell'Isola. Per fare il punto della situazione ad oggi (o solo pochi giorni or sono), abbiamo chiesto al Sindaco di Calusco d'Adda di farci una sintesi del lavoro sin qui svolto, riservandoci di fornire maggiori dettagli dopo le riunioni e gli incontri che sono stati programmati per le prossime settimane (metà/fine aprile-primi maggio). Anche per quanto concerne, ad esempio, la Dorsale Ferroviaria dell'Isola, i Sindaci dei Comuni interessati - che hanno sottoscritto il documento che è già stato pubblicato sulle pagine di questo giornale - hanno coinvolto il nostro Consiglio Direttivo.

In occasione di una prossima assemblea generali dei nostri Comuni, l'argomento sarà portato in discussione per concordare un'azione comune che consenta di prospettarsi nei confronti degli altri enti coinvolti in modo unitario e - speriamo - efficace. Su questi temi ambientali e sui temi sociali, in particolare per quanto sta avvenendo nel campo di applicazione della legge 328, la Comunità dell'Isola Bergamasca e le sue assemblee si stanno proponendo come interlocutore e coordinatore privilegiato, al fine di risolvere e portare il più celermente possibile a positiva conclusione le situazioni di "ostacolo" oggi rilevate.

*Il Presidente
Gian Carlo Ghinzani*

Italcementi e combustibili alternativi A CHE PUNTO SIAMO



Il 16/12/2004, alla vigilia del Consiglio Comunale e di nuovo senza preavviso, ricevemmo dall'Azienda una seconda e ancor più voluminosa documentazione per l'autorizzazione al coincenerimento di altri due combustibili derivati quest'ultimi da rifiuti industriali: ECOFLUID e RASF. La richiesta fu inviata per competenza al Ministero dell'Ambiente, che ha la responsabilità di quest'altra autorizzazione, oltre che a Regione e Provincia.

Anche se già ripetutamente apparso sulla stampa, ritengo doveroso illustrare con la necessaria chiarezza la nuova questione dei combustibili alternativi che Italcementi intende bruciare nella cemeniteria di Calusco, affinché i nostri concittadini e tutti i lettori del Giornale dell'Isola possano sapere e valutare con serenità e oggettività. Nell'estate dello scorso 2004 la Società mi aveva comunicato informalmente la sua intenzione di voler sostituire entro l'anno parte del combustibile sinora usato (carboncoke derivato dalla distillazione del petrolio) con altri combustibili ricavati dai rifiuti solidi urbani (CDR) e da rifiuti industriali (ECOFLUID, già impiegato nella cemeniteria dal 1994 al 2002 e RASF). Altrettanto informalmente avevo risposto a Italcementi che di tale iniziativa se ne sarebbe assunta tutta la responsabilità, giacché questo non era previsto in tempo così ravvicinato mentre, al contrario, avrebbe richiesto un periodo di adeguato approfondimento per coinvolgere necessariamente le altre istituzioni, i Comuni vicini, la nostra gente. Ma evidentemente la Società aveva deciso di muoversi unilateralmente, poiché il 28/10/2004 ricevemmo la documentazione dell'avvio della pratica per l'impiego del CDR. La competenza per la relativa autorizzazione non era comunque del Comune, che può esprimere solo pareri, ma della Provincia che, verificata la regolarità dell'aspetto procedurale, poteva concedere il via fin dai primi giorni di febbraio. Il 3/12/2004, dopo aver esaminato la documentazione ricevuta, inviammo a Italcementi e per conoscenza a Provincia e ARPA, richiesta scritta di sospensione del procedimento avviato per i motivi sopraccitati. Nel frattempo, abbiamo chiesto un primo incontro alla Provincia (avvenuto il 7/12/2004), mentre l'11/12/2004 convocammo il Gruppo di Lavoro che sinora ha seguito le vicende dell'impianto: in ambedue gli incontri emerse comunque la legittimità della richiesta della Società.

I tempi per le osservazioni erano di 30 giorni, allungati da Italcementi a 60 gg. (dunque fino al 20/2/2005), dopodiché Regione e Ministero avrebbero potuto organizzare le debite Conferenze di Servizio, durante le quali raccogliere il parere degli Enti interessati, in primis del nostro Comune. In questo caso si tratta di una procedura molto più lunga (rispetto al CDR prima dell'impiego vero e proprio di tali combustibili. Contro questi comportamenti di Italcementi, nel Consiglio Comunale del 17/12/2004 abbiamo proposto un documento di protesta, messo a punto con l'importante contributo dei consiglieri di minoranza: nell'Ordine del Giorno - votato all'unanimità e inviato, oltre che alla Società, a Regione, Province, Enti, CIB e Comuni limitrofi - abbiamo fermamente respinto tali modalità di decisioni, prese senza il preventivo coinvolgimento e consenso del nostro Comune, e abbiamo chiesto alla Ditta di sospendere immediatamente le procedure autorizzative, già avviate, fino a che tutte le problematiche fossero state debitamente approfondite col coinvolgimento di tutto il territorio. Tale presa di posizione fu tempestivamente divulgata dalla stampa locale nei giorni successivi. Il 21/12/2004 Italcementi chiese all'Amministrazione un incontro chiarificatore che avvenne il 3/1/2005 e che pure ho pubblicamente divulgato. In esso, dopo le giustificazioni della Società che non intendeva prevaricare l'Amministrazione, si concordarono due importanti conclusioni: Italcementi avrebbe accolto le nostre richieste impegnandosi a prolungare il periodo degli approfondimenti e delle osservazioni al 30 aprile 2005 ed inoltre si sarebbe impegnata ad organizzare una prima conferenza in cui illustrare le caratteristiche di tali combustibili e le conseguenze derivanti del loro uso. Questo

primo incontro, divulgato dalla stampa, è avvenuto il 15/1/2005 ad opera della stessa Società, pressola propria palazzina Albini, con convocazione di una cinquantina di Enti, compresa la Regione. Il 20/1/2005 ci recammo una seconda volta in Provincia per un incontro con l'Assessore Provinciale all'Ambiente, che ci dichiarò la sua disponibilità, e per un secondo incontro con il dr. Imbrogno, responsabile del Servizio Medicina Ambientale dell'ASL, per uno scambio di pareri anche con questo Ente, per quanto riguarda i risvolti sanitari della questione. Nel contempo abbiamo pensato a quale strategia mettere in campo per l'immediato futuro, partendo dal presupposto che il problema fosse di portata sovracomunale. Abbiamo così ipotizzato un "tavolo" attorno a cui riunire una molteplicità di protagonisti (Enti e Associazioni) su un programma di lavoro comune per valutare e decidere insieme il da farsi. Abbiamo così pensato di affidare un ruolo di regia ad un organismo oggetto di stima e fiducia generale: "Agenda 21 dell'Isola Bergamasca e Zingonia" cui fanno parte 10 Comuni dell'Isola tra cui Calusco. L'arch. Fortini, che ne è il responsabile, ha di conseguenza elaborato con la nostra collaborazione un Programma di Lavoro finalizzato a 2 fondamentali obiettivi. Il primo è quello di una più approfondita conoscenza degli aspetti tecnici del problema, conoscenza cioè dei combustibili in questione e dei loro possibili effetti secondari quali impatti ambientali, inquinamenti, correlazioni di tipo sanitario ed ogni altro aspetto relativo alla problematica. Qui le Amministrazioni non potranno che avvalersi degli esperti dei Comuni, delle Province, dell'ARPA, dell'ASL, della Regione, del Ministero dell'Ambiente, delle Associazioni ambientaliste. Una condizione sarà comunque irrinunciabile: le emissioni inquinanti non dovranno essere peggiorative rispetto alle attuali, né in quantità, né in composizione. Il secondo obiettivo è quello di individuare e convenire tra gli Enti interessati e Italcementi un sistema di forme di "compensazione ambientale" consistente in un pacchetto di interventi di salvaguardia e di valorizzazione del territorio, su cui l'attività in questione impatta fondamentalmente, finanziato dall'Azienda stessa, divenendo così per la primavolta, se viriusciamo, ad un vero e proprio "Patto Territoriale dell'Isola Bergamasca". Lo "stile" di questo Programma sarà quello di Agenda 21, caratterizzato cioè da un atteggiamento di confronto, non di scontro, con la So-

cietà verso cui non possano essere disconosciuti interessi legittimi e comportamenti rispettosi delle leggi che a tutti garantiscono diritti e impongono doveri. Il 17/2/2005, in una importante Assemblea dei Comuni dell'Isola Bergamasca (CIB) tenutasi proprio nella sala consiliare del nostro Comune, abbiamo illustrato tutta la questione così come descritta nel presente articolo. Ne è emersa una totale condivisione del nostro operato riassunta in un Ordine del Giorno approvato all'unanimità e inviato a tutti i Comuni, agli Enti superiori ed alla stessa Italcementi, nel quale si conferma il Programma di lavoro ipotizzato (cme già pubblicato sul numero di Febbraio/Marzo del Giornale dell'Isola).

Il 25/2/2005 abbiamo organizzato una seconda riunione dello stesso tipo con i 7 Comuni più vicini al di là dell'Adda, con la Provincia di Lecco e con le Associazioni Ambientaliste, ottenendo analogo consenso. Il 4/3/2005, sempre nel nostro Comune, abbiamo indetto una terza riunione con la presenza dei 14 Comuni limitrofi (7 dell'Isola e 7 della Brianza già sopraccitati) e del capogruppo della nostra minoranza, per costituire un Tavolo di Lavoro composto soprattutto da esperti, con l'incarico di approfondire tutti gli aspetti tecnici del problema, di formulare tutte le possibili osservazioni da inoltrare agli Enti competenti per le autorizzazioni (la Provincia di Bergamo per il CDR, il Ministero dell'Ambiente per ECOFLUID e RASF) e di fornire alle nostre Amministrazioni tutti quegli elementi oggettivi che ci consentano di formulare insieme agli altri Comuni (e non da soli), un parere di fattibilità o meno. Riteniamo, concludendo, che rispetto ad un problema così importante e delicato, ci siamo mossi all'insegna di un giusto equilibrio e della necessaria prudenza, per la massima garanzia di decisioni giuste a salvaguardia della salute pubblica, in modo istituzionale come una Pubblica Istituzione deve fare e con un'impostazione scientifica basata su dati, numeri, misure, riscontri oggettivi, piuttosto che su slogan ad effetto che non possono certo aiutare a meglio capire per meglio decidere. Pur con tale impostazione, il nostro stato d'animo rimane tuttavia di forte preoccupazione e di criticità verso un'operazione non voluta, che abbiamo dovuto necessariamente gestire e che costituisce - in ogni caso - un nuovo impatto ambientale e sociale di cui avremmo fatto volentieri a meno.

*Il Sindaco di Calusco d'Adda
Colleoni Rinaldo*

Le attività culturali e di promozione del territorio

COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA
PROMOISOLA
ASSOCIAZIONI NON ISCRITTA
SOCIO-CULTURALE - SPORTIVA

Si sta intensificando sempre di più la presenza della nostra Comunità dell'Isola Bergamasca nel campo delle attività culturali e di promozione del territorio, grazie alla sempre più stretta collaborazione delle Associazioni e degli Enti presenti sul territorio dell'Isola con la nostra Associazione di riferimento Promoisola.

Abbiamo potuto vedere insieme, in questi mesi, i diversi spettacoli che si sono susseguiti nelle varie sedi presso i teatri e gli auditorium dell'isola sia per la **Stagione Lirica** (con gli Amici della Lirica di Filago), sia per quella **teatrale e del dialetto** in particolare (con le compagnie dell'Isola e non solo). È anche continuata - con grande soddisfazione - l'attività di "accompagnamento" delle **"Guide di Promoisola"** alle visite presso i nostri tradizionali punti di storia locale: Crespi d'Adda, il Romanico nell'Isola e monumenti Civili e religiosi del nostro territorio. Le Scuole Medie - come sempre - l'hanno fatta da padrona con più di una decina di viste guida; mentre le elementari (soprattutto per loro problemi organizzativi dovuti alla gestione dei tempi di uscita all'esterno della sede principale) hanno segnato, quest'anno un po' il passo. Molto soddisfatte sia le scolaresche sia le nostre guide per il gradimento a questa iniziativa (tra le prime promosse da Promoisola) che sarà ulteriormente intensificata, grazie alla sempre più completa preparazione delle nostre accompagnatrici/guide (per prenotazioni: tel. 035-905517; e-mail: isolabergamasca@virgilio.it). Per il prossimo mese di maggio, invece, ricordiamo l'importante collaborazione realizzata con l'Istituto Superiore "Maironi da Ponte" per i progetti del "Venerdì al Maironi" dal tema "Etica: anima della democrazia", di cui riproduciamo locandina di seguito.

*Il Presidente - Gian Carlo Ghinzani
Il Presidente di Promoisola - Silvano Ravasio*

PROGRAMMA DEMOCRAZIA ED ETICA venerdì 29 aprile Presentazione DAMIANO PREVITALI (Dirigente scolastico dell'Istituto "Maironi da Ponte") GUIDO BONACINA (Vicepresidente e referente Scuola: Comunità Isola Bergamasca)	
Quale democrazia?	- Difficoltà e problemi della nostra democrazia prof. PASQUALE VICINOTTI
venerdì 6 maggio Con gli altri, senza padroni e senza "dèi"	- La fragile forza della democrazia prof. GIANSETFANO RIVA
FINANZA ED ETICA venerdì 13 maggio Profitto ed etica matrimonio d'interesse?	- Sviluppo sostenibile e bilancio sociale prof.ssa ROSANNA RAFFAINI
venerdì 20 maggio L'intervento dello stato: dannoso o necessario?	- Dimensione "etica" del debito pubblico prof. DANILO BREMBILLA
RESPONSABILITÀ INTELLETTUALE venerdì 27 maggio Io so... Ma non ho le prove (Pasolini)	- Modernizzazione e mutazioni antropologiche prof. ANTONIO FORTE
venerdì 3 giugno I care (don Milani)	- Fede e impegno "politico" prof.ssa AGATA SALAMONE

Gli incontri si svolgono di venerdì alle ore 20,30 presso l'Istituto Scolastico "Maironi da Ponte" (Largo Berizzi, 1 - Presezzo)

La copertina degli Atti del Convegno 3ª FESTA DELLA COMUNITÀ DELL'ISOLA BERGAMASCA

**IN DISTRIBUZIONE
IN QUESTI GIORNI**

